GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — SABATO 27 NOVEMBRE — NUM. 277

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Dopo le ordinarie comunicazioni d'ufficio, il Senato, nella sua seduta di ieri, ebbe annunzio che l'Ufficio centrale per l'esame del progetto di legge relativo a modificazioni del Codice di procedura penale intorno ai mandati di comparizione e di cattura ed alla libertà provvisoria degli imputati, al quale mancavano due commissari, fu dal Presidente, a termini dell'art. 18 del regolamento, completato colle nomine dei senatori De Filippo e Di Sortino.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, a nome del suo collega Ministro di Grazia e Giustizia, presentò il progetto di legge, già votato dall'altro ramo del Parlamento, per facoltà al Governo di istituire sezioni temporanee di Corti di cassazione in Roma, Napoli e Torino, e di provvedere alla più sollecita spedizione degli affari di Cassazione, chiedendone l'urgenza e domandando che l'esame del medesimo venisse devoluto ad una Commissione speciale.

Dopo una discussione, alla quale parteciparono i senatori Lauzi, Astengo, Menabrea, il Presidente del Consiglio ed il Ministro di Agricoltura e Commercio, l'urgenza fu ammessa e fu anche ammesso che l'esame del progetto venisse demandato ad una Commissione speciale la cui nomina fu delegata al Presidente, che la compose nelle persone dei senatori Astengo, Borgatti, Mirabelli, Miraglia e Vitelleschi.

Il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, presentò i bilanci di prima previsione della spesa pel 1876 dei Ministeri di Grazia e Giustizia, Marina, Guerra, Istruzione Pubblica ed Affari Esteri, ed un altro progetto per disposizioni intorno all'iscrizione della rendita 5 per 0[0, in esecuzione all'articolo 11 della legge 7 luglio 1866 e all'articolo 2 della legge 15 agosto 1867.

Dopo di che, essendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente avvertì che per la prossima seduta del Senato come corpo politico, i signori senatori saranno convocati con avviso a domicilio.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri il deputato Puccini svolse la sua proposta di legge diretta ad abrogare l'art. 49 della legge 8 giugno 1874, intorno alla quale però la Camera, secondo la mozione che ne fece il Ministro di Grazia e Giustizia, si riservò di deliberare quando sarà pure svolta dal deputato Mancini un'altra proposta presentata da questo, e tendente allo scopo medesimo.

Poscia si proseguì la discussione dello schema inteso a modificare parecchi articoli della legge sull'ordinamento giudiziario, e se ne approvarono alcune altre modificazioni. Di alcune di esse trattarono i deputati Salaris, De Donno, Della Rocca, Pasqualigo, Morrone, Samarelli, Parpaglia, Catucci, Michelini, Pissavini, Viarana, Varè, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Puccini.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Petruccelli al Ministro degli Affari Esteri sulle rimostranze fatte dal nostro Governo per proteggere gli interessi degli italiani possessori di rendita turca.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2762** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 marzo 1875, n. 2424 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nel 1855 è stabilito dalla qui annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

TABELLA indicante il riparto del contingente di prima categoria

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 247,398 *uomini, la proporzione tra il contingente di prima categoria e gli inscritti è del* 26,27 *per cento.*

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI SULLE LISTE DI ESTRAZIONE			TOTALE degli inscritti dedotti i capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1855		
Abbiategrasso	85	4	1150	1154	303
Acireale	112	19	1084	1103	290
Acqui	48	12	1051	1063	279
Alba	85	12	1358	1370	360
Albenga	22	11	484	495	130
Alcamo	94	3	678	681	179
Alessandria	77	9	1356	1365	359
Alghero	35	2	341	343	90
Altamura	66	4	938	942	247
Ancona	142	37	2002	2039	536
Aosta	62	7	697	704	185
Aquila degli Abruzzi	130	4	978	982	258
Arezzo	182	21	1761	1782	468
Ariano	63	4	999	1003	264
Ascoli Piceno	91	16	772	788	207
Asti	97	6	1764	1770	465
Avellino	119	19	1595	1614	424
Avezzano	50	5	932	937	246
Bari delle Puglie	222	26	2645	2671	702
Barletta	213	15	2459	2474	650
Belluno	83	4	1670	1674	440
Benevento	85	5	851	856	225
Bergamo	96	7	2192	2199	578
Biella	82	6	1203	1209	318
Bivona	89	5	658	663	174
Bobbio	32	3	410	413	109
Bologna	283	21	2617	2638	693
Borgo San Donnino	88	5	700	705	185
Borgotaro	26	4	351	355	93
Bovino	38	2	500	502	132
Breno	57	1	554	555	146
Brescia	120	3	1925	1928	507
Brindisi	107	9	981	990	260
Cagliari	223	24	1369	1393	366
Caltagirone	120	19	1037	1056	277
Caltanissetta	89	10	1033	1043	274
Camerino	41	11	430	441	116
Campagna	140	21	952	973	256
Campobasso	124	17	1160	1177	309
Casale Monferrato	84	2	1373	1375	361
Casalmaggiore	22	»	338	338	89
Caserta	235	21	2614	2635	692
Casoria	107	9	1210	1219	320
Castellammare di Stabia	106	25	1136	1161	305
Castelnuovo Garfagnana	32	»	358	358	94
Castroreale	131	3	838	841	221
Castrovillari	164	8	1247	1255	330
Catania	169	20	1888	1908	501
Catanzaro	227	26	1297	1323	348
Cefalù	66	9	835	844	222
Cento	12	4	305	309	81
Cerreto Sannita	58	9	674	683	179
Cesena	61	14	685	699	184
Chiari	32	»	658	658	173
Chiavari	43	16	1269	1285	338
Chieti	120	6	917	923	243
Cittaducale	39	7	517	524	138
Civitavecchia	20	5	180	185	49
Clusone	32	4	511	515	135
Comacchio	22	1	263	264	69

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI SULLE LISTE DI ESTRAZIONE			TOTALE degli inscritti dedotti i capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1855		
Como	203	23	2517	2540	667
Corleone	61	6	554	560	147
Cosenza	315	34	2082	2116	556
Cotrone	86	23	596	619	163
Crema	72	1	804	805	212
Cremona	139	2	1487	1489	391
Cuneo	200	33	1914	1947	512
Faenza	55	36	570	606	159
Fermo	65	7	781	788	207
Ferrara	75	6	1228	1234	324
Fiorenzuola	62	5	712	717	188
Firenze	379	30	3686	3716	976
Foggia	145	15	1398	1413	371
Forlì	29	19	610	629	165
Frosinone	105	22	1620	1642	431
Fuligno	80	9	515	524	138
Gaeta	100	9	1253	1262	332
Gallarate	78	7	1470	1477	388
Gallipoli	111	7	1280	1287	338
Genova	278	73	2903	2976	782
Gerace	141	10	1187	1197	314
Girgenti	248	31	1825	1856	488
Grosseto	139	6	838	844	222
Guastalla	42	»	472	472	124
Iglesias	75	1	545	546	143
Imola	46	17	565	582	153
Isernia	143	12	1410	1422	374
Isola dell'Elba	16	»	131	131	34
Ivrea	139	10	1716	1726	453
Lagonegro	133	7	1179	1186	312
Lanciano	109	12	967	979	257
Lanusei	94	2	611	613	161
Larino	114	7	967	974	256
Lecce	119	20	1300	1320	347
Lecco	116	5	1232	1237	325
Levante	61	6	609	615	162
Livorno	82	8	742	750	197
Lodi	115	3	1531	1534	403
Lomellina	152	11	1387	1398	367
Lucca	137	9	2417	2426	637
Lugo	39	7	596	603	158
Macerata	217	16	1545	1561	410
Mantova	98	2	2171	2173	571
Massa di Carrara	65	31	720	751	197
Matera	104	6	890	896	235
Mazara del Vallo	66	2	696	698	183
Melfi	151	7	1112	1119	294
Messina	194	12	1846	1858	488
Milano	265	27	3698	3725	979
Mirandola	39	»	602	602	158
Mistretta	69	»	492	492	129
Modena	69	4	1262	1266	333
Modica	110	10	1396	1406	369
Mondovì	95	17	1408	1425	374
Monteleone di Calabria	173	9	1136	1145	301
Montepulciano	65	3	618	621	163
Monza	157	4	1876	1880	494
Napoli	482	45	5365	5410	1421
Nicastro	118	6	1066	1072	282
Nicosia	94	9	868	877	230
Nola	56	10	811	821	216
Noto	47	5	657	662	174
Novara	211	10	1956	1966	516
Novi Ligure	70	7	845	852	224
Nuoro	90	6	502	508	133
Oristano	169	19	1088	1107	291
Orvieto	87	7	422	429	113

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI SULLE LISTE DI ESTRAZIONE			TOTALE degli inscritti dedotti i capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1855		
Ossola	9	3	292	295	78
Ozieri	44	2	323	325	85
Padova	207	6	2957	2963	778
Palermo	271	48	3932	3980	1046
Pallanza	36	3	613	616	162
Palmi	136	10	1208	1218	320
Paola	110	17	1055	1072	282
Parma	86	11	1164	1175	309
Patti	104	18	825	843	221
Pavia	119	6	1491	1497	393
Pavullo nel Frignano	72	11	703	714	188
Penne	144	11	844	855	225
Perugia	295	91	1777	1868	491
Pesaro	43	32	732	764	201
Piacenza	88	10	1357	1367	359
Piazza Armerina	102	1	812	813	214
Piedimonte d'Alife	47	8	465	473	124
Pinerolo	107	13	1360	1373	361
Pisa	169	5	1670	1675	440
Pistoia	108	2	856	858	225
Pontremoli	37	»	274	274	72
Porto Maurizio	35	2	453	455	120
Potenza	261	22	1801	1823	479
Pozzuoli	18	2	427	429	113
Ravenna	98	28	700	728	191
Reggio dell'Emilia	126	7	1578	1585	416
Reggio di Calabria	201	9	1180	1189	312
Rieti	86	5	721	726	191
Rimini	56	41	651	692	182
Rocca S. Casciano	50	4	368	372	98
Roma	339	37	2959	2996	787
Rossano	75	1	595	596	157
Rovigo	97	3	1657	1660	436
Sala Consilina	64	15	851	866	228
Salerno	217	28	2453	2481	652
Salò	27	3	535	538	141
Saluzzo	102	40	1561	1601	421
S. Angelo de' Lombardi	146	13	1311	4324	348
S. Bartolomeo in Galdo	46	3	607	610	160
S. Miniato	44	2	790	792	208
S. Remo	43	7	611	618	162
Sansevero	129	6	1164	1170	307
Sassari	88	27	662	689	181
Savona	47	22	910	932	245
Sciacca	62	3	536	539	142
Siena	121	2	1080	1082	284
Siracusa	92	12	842	854	224
Solmona	89	5	801	806	212
Sondrio	103	11	1053	1064	280
Sora	111	8	1278	1286	338
Spoleto	64	18	695	713	187
Susa	72	10	858	868	228
Taranto	98	4	1269	1273	334
Tempio Pausania	41	5	265	270	71
Teramo	103	22	1152	1174	308
Termini Imerese	144	6	1218	1224	322
Terni	48	16	573	589	155
Terranuova di Sicilia	62	8	571	579	152
Torino	391	51	4527	4578	1203
Tortona	33	10	606	616	162
Trapani	89	5	994	999	262
Treviglio	96	3	1099	1102	290
Treviso	150	6	2841	2847	748
Udine	231	8	4174	4182	1099
Urbino	50	26	882	908	239
Vallo della Lucania	85	»	978	978	257
Valsesia	24	1	302	303	80

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI SULLE LISTE DI ESTRAZIONE			TOTALE degli inscritti dedotti i capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	Capilista provenienti da leve anteriori	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1855		
Varese	100	8	1393	1401	368
Vasto	112	6	1061	1067	280
Velletri	59	5	726	731	192
Venezia	190	11	2555	2566	674
Vercelli	126	5	1362	1367	359
Vergato	31	24	387	411	108
Verolanuova	34	»	497	497	131
Verona	182	4	2975	2979	783
Vicenza	128	5	3187	3192	839
Viterbo	116	25	1380	1405	369
Voghera	57	8	1092	1100	289
Volterra	59	9	517	526	138
TOTALE	22187	2412	244986	247398	65000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

Il Num. **2765** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Carro ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Levanto n. 195 separatamente da quella del Collegio stesso detta di Godano cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori inscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Carro è distaccato dalla sezione secondaria del Collegio elettorale di Levanto n. 195, detta di Godano, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2767** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda 20 maggio 1874, con cui la Rappresentanza del Consorzio irriguo di Pavone del Mella (Brescia) chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio, rogato in Pavone del Mella dal notaio dottor Paolo Giovanni Chinca di Pralboino (Brescia) addì 28 ottobre 1872, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale de' consorzisti del dì 19 settembre 1875, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con note del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio del dì 21 luglio 1874, numeri 27612-9106, e 28 giugno 1875, numeri 26176-8500;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio costituitosi in Pavone del Mella (provincia di Brescia), sotto la denominazione di *Compartita delle acque di Pavone del Mella*, con atto rogato dal notaio dott. Paolo Giovanni Chinca addì 28 ottobre 1872, per l'irrigazione di terreni in quel comune con le acque del *vaso Serioletta* e con rivi di sorgenti e di scoli, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., *in udienza del* 19 *settembre*, 3 *e* 20 *ottobre e* 12 *novembre* 1875, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Blanchard de Farges, console di Francia in Messina;

Artin Effendi, console generale di Turchia in Genova

Kluftinger Leonardo, console di Germania in Bologna;
Comnos Spiridione, console generale di Grecia in Firenze;
Flamini Camillo, console di Grecia in Roma;
Owen Giorgio H., console degli Stati Uniti d'America in Messina;
Lanciani Salvatore, console della Repubblica Argentina in Firenze;
Pachò Emo, console dell'Uruguay in Livorno;
Stauros Pericles, console di Grecia in Messina;
Nulli Decio, console della Repubblica Argentina in Milano;
De Harilaoz Orazio P., console della Repubblica Argentina in Napoli.

Con decreti *Ministeriali in data* 14 *settembre*, 6 *e* 12 *ottobre*, 7 *e* 18 *novembre* 1875, *fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori*:
Trimble James M., viceconsole degli Stati Uniti d'America in Milano;
Landi Giovanni, agente consolare di Francia in Porto Longone;
Amaturo Tobia, viceconsole di Spagna in Salerno;
Dumaresq James S., viceconsole generale degli Stati Uniti d'America in Roma;
Marchesini dott. Gio. Battista, viceconsole del Brasile in Roma.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Lunedì 17 gennaio 1876 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per cinque posti di volontario nelle carriere diplomatica e consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate al Ministero per gli Affari Esteri non più tardi del 20 dicembre, trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, addì 19 settembre 1875.

Estratto del decreto ministeriale 15 *maggio* 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (Legazioni e Consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20 nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d* di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei varii criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica
5. Le lingue straniere, oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

(Vedi il *Programma per gli esami di concorso* nella Gazzetta del 28 settembre).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè: numeri 196763 e 232069 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente ai numeri 13823 e 49129 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 830 il 1° e lire 5 il 2°, al nome di Schinosi Giuseppe fu Filippo, domiciliato in Napoli, vincolate fino alla concorrenza di lire 833 per la cauzione del medesimo

quale percettore in Bisceglie (Bari), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Schinosa Giuseppe fu Filippo (il resto come avanti), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 13 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 529284 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 133984 della soppressa Direzione di Torino), per lire 1850, al nome di Conturbia damigella Emma del vivente commendatore Luigi Lorenzo, domiciliata in Torino, minore sotto l'amministrazione del padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Conturbia damigella Emma del vivente commendatore Luigi Lorenzo, domiciliata in Torino, minore sotto l'amministrazione del padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 ottobre 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0 cioè: num. 203700 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 20760 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Jorio Salvatore di Carmine, nonchè l'assegno provvisorio n. 4790 (Napoli) per l'annualità di lire 3 50 a favore dello stesso Jorio Salvatore di Carmine, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Jorio Salvatore di Carmine, vero proprietario della rendita stessa di lire 8 50 rappresentata tanto dal descritto certificato che dall'assegno provvisorio.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 31 ottobre 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0 cioè: num. 286480 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 103540 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 350, al nome di Musciocchi Giuseppe di Ferdinando, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Aquila, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Masciocchi Giuseppe di Ferdinando, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Aquila, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 ottobre 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° dicembre prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Agugliano, in provincia di Ancona;
Giuliana, in provincia di Palermo;
Gratteri, in provincia di Palermo;
Greci, in provincia di Avellino;
Monteleone di Spoleto, in provincia di Perugia;
Morro d'Alba, in provincia di Ancona;
Pieve Torina, in provincia di Macerata;
Santa Maria di Licodia, in provincia di Catania.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 25 cadente, in Montalcino, provincia di Siena, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 26 novembre 1875.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze e cartelle di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di 10 giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 17836, emessa il 29 novembre 1873 da questa Amministrazione, rappresentante il deposito della rendita di lire 300 fatto da Borgnini cav. Giuseppe, avvocato Carlo, ingegnere Giovanni e Secondo fratelli fu Giovanni, domiciliati in Asti, a cauzione del molino detto della Canda in territorio d'Asti, esercito dal mugnaio Riccio Giovanni.

Polizza numero 7830, emessa nell'ottobre 1869 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, rappresentante il depo-

sito di lire 1730 fatto da Starrabba Pietro, qual procuratore del Duca Delle Grotte, e quest'ultimo qual fidecommissario delle Opere pie disposte da Desiderio San Filippo a titolo volontario.

Cartella n. 23248, emessa il 9 ottobre 1862 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito di lire 500 fatto da Fenu Battista da valere per sua malleveria quale usciere mandamentale.

Firenze, 27 settembre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto regolamentario 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente e resterà di nessun effetto il titolo precedente.

Certificato n. 5717 dell'annualità di lire due emesso da questa Amministrazione il 14 ottobre 1871 a favore del Collegio nella parrocchiale chiesa di San Marco in Pontecorvo, rappresentato dal parroco *pro tempore*, proveniente da parte di affrancamento di annuo canone dovuto all'Ente titolare dalli Giovanni Battista e Francesco Saverio Abbondanza, giusta l'istrumento 28 febbraio 1868 del notaio Carriglio di Pontecorvo.

Firenze, 23 novembre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI CATANIA

Avviso.

Il giorno 7 novembre volgente veniva ricuperato, nelle acque di Brucoli, un battello in parte avariato e senza numero della portata di circa una tonnellata; che, dietro perizia, venne stimato in lire 40.

Gli aventi diritto potranno presentare i loro reclami a questa Capitaneria nel termine fissato dagli articoli 131 e 136 del Codice per la Marina mercantile.

Catania, 20 novembre 1875.

Il Capitano di Porto
C. CHIAPPETTI.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI LIVORNO

Avviso.

Per gli effetti di cui è cenno agli articoli 131 e 136 del Codice per la Marina mercantile si rende noto che dal giorno 22 al 26 ottobre u. s. furono successivamente recuperati nelle acque di Piombino:

9:4 doghe da botti della lunghezza di metri 1 40 ciascuna;

4 tronchi di pino della lunghezza di metri 9 e del diametro di metri 0 25 ciascuno;

1 tronco di olmo della lunghezza di metri 2 23 e del diametro di metri 0 26;

1 filarotto di abete della lunghezza di metri 7 30 e della larghezza di metri 0 18;

1 albero di abete della lunghezza di metri 9 e del diametro di metri 0 18.

Il tutto periziato per il valore di lire 149.

Livorno, 22 novembre 1875.

Il Capitano di Porto
S. MASSARD.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 dicembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 218, nel comune di Trescorre Balneario, provincia di Bergamo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1500 22.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 15 novembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
LONGA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una corrispondenza berlinese dell'*Indépendance Belge* farebbe credere che il governo imperiale di Germania sia rassegnato a veder naufragare i suoi progetti di nuove e maggiori imposte, od a ritirarli dopo udita la Commissione del bilancio.

Del resto, anche dopo uno di questi due fatti, non è assolutamente certo, al dire del corrispondente, che il governo persista a voler aumentare le contribuzioni matricolari. Secondo i calcoli dello stesso signor Delbruck, il governo conta per il prossimo esercizio sopra un'eccedenza delle entrate sulle spese previste.

In fondo, al vedere del foglio belga, c'è in tutto questo incidente uno scopo indiretto del governo, quello di assicurare al tesoro imperiale, d'accordo con tutto il partito liberale nazionale, dei cespiti di entrata dotati di una grande elasticità e che valgano ad assicurarne la indipendenza.

Fin da ora gran parte del bilancio militare è rappresentata dal prodotto delle dogane dell'impero; aggiungendovi il dazio consumo, il bollo ed imposte generali, gli Stati confederati saranno compiutamente sollevati da ogni contributo per l'impero e non avranno più da provvedere ai loro bisogni particolari. L'*Indépendance* aggiunge che questo sagrifizio delle loro prerogative non sarebbe che la conseguenza inevitabile della unità politica della Germania.

Secondo altri giornali le difficoltà della situazione parlamentare in Germania dipenderebbero non tanto dalla sorte dei progetti di imposta quanto dalla grande ripugnanza che si rivela da ogni parte contro la *Novella* al Codice penale escogitata e proposta dallo stesso principe di Bismarck.

A questo proposito viene riferito che la Baviera, la Sassonia, il Würtemberg e l'Assia hanno già protestato al Consiglio federale contro le tendenze di questa riforma. Ad onta di che il gran cancelliere sarebbe più che mai risoluto a volerla sancita.

I fogli più noti come interpreti, o immediati portavoce del principe, affermano categoricamente che egli persiste nella sua persuasione, che la nazione tedesca è sulla via di una decadenza morale, e che perciò è necessaria l'adozione di quelle misure repressive, che sono contenute nella proposta ampliazione del Codice penale.

Nonostante però l'autorità e il meritato prestigio esercitati dal gran cancelliere, il grande partito liberale, che rappresenta la quasi totalità della nazione, non divide le sue previsioni pessimiste, ed è dal canto suo ben deciso a non permettere un'ampliazione della sfera di competenza dei tribunali correzionali e criminali. La lotta sarà dunque assai viva e sostenuta con tenacità di propositi, tanto più che anche il giornalismo liberale d'altri paesi eccita la maggioranza del Parlamento germanico a non cedere alla richiesta del gran cancelliere. La riforma del Codice penale germanico è considerata all'estero quasi come una questione di interesse internazionale, giacchè si teme che una volta spiegata a Berlino una tendenza restrittiva delle libertà, non tarderebbe ad influire anche sugli altri Stati.

Secondo la *Kreuzzeitung*, il principe e la principessa Carlo di Prussia sono stati invitati dallo czar a Pietroburgo per assistere alla festa dell'ordine equestre di San Giorgio che avrà luogo il giorno 8 dicembre. L'imperatore Guglielmo dà gran valore a questa visita, perchè deve essere considerata come una novella prova della fratellanza d'armi che esiste fra la Russia e la Prussia fino dal 1813. Il principe Carlo, oltre che dal suo seguito ordinario, sarà accompagnato da un ufficiale di tutti i reggimenti di cui egli è proprietario e capo. Inoltre col principe e la principessa Carlo si recheranno a Pietroburgo tutti i generali ed ufficiali superiori che sono insigniti dell'ordine russo di San Giorgio ed i quali ricevettero l'invito diretto dallo czar. L'imperatore Guglielmo vuole poi ricevere in udienza tutti questi generali prima della loro partenza.

Il *Journal des Débats* ed altri giornali francesi si lagnano della gran lentezza con cui procede la terza deliberazione della legge elettorale. Nella sua seduta del 23 l'Assemblea non è ancora giunta a votare che l'articolo 3.

Ad ogni modo non si può dire che la seduta medesima sia andata interamente perduta, poichè vi fu vivacemente discussa la questione delle candidature ufficiali.

Il signor Marcello Barthe presentò una disposizione addizionale diretta ad interdire ai depositari dell'autorità, agli agenti dell'amministrazione e ad ogni impiegato pubblico di designare un candidato agli elettori con affissi, circolari, ecc. ecc. Questa disposizione venne respinta con soli 4 voti di maggioranza.

Un altro emendamento, proposto dal signor Humbert, per stabilire che ogni tentativo di corruzione coll'impiego di mezzi accennati dall'articolo 177 del Codice penale per influire sul voto di un elettore, o per indurlo ad astenersene, sarà punito colla prigionia da sei mesi a due anni e con una ammenda da 50 a 500 franchi, o coll'una o coll'altra di queste due pene, è stato adottato senza discussione.

Il *Journal de Genève* ha un dispaccio da Berna annunziante che il ministro di Francia, con nota del 22 novembre, ha comunicato al Consiglio federale il termine del trattato di commercio svizzero-francese del 30 giugno 1864 pel 24 novembre 1876. Il ministro espresse il desiderio del suo governo che si inizino negoziati per un nuovo trattato.

Il Consiglio federale svizzero ha deliberato il progetto di bilancio della Confederazione pel 1876. Le entrate sono calcolate a 42 milioni e le spese a 42 milioni e 800 mila lire. Il *deficit* sarà quindi di 800 mila lire. Le spese militari ascendono a lire 14,600,000.

La dimissione data dal ministro rumeno degli esteri Boeresco è stata molto variamente commentata, ma infine risulta che il vero motivo fu lo stato di salute del ministro. Il principe dopo lungo dubbiare si decise ad accettar le dimissioni, affidando l'*interim* degli esteri al presidente del gabinetto Catargius. Nulla di positivo ancora sulla persona del successore.

Continuano le trattative tra il governo di Bukarest e gli azionisti delle ferrovie rumene per la cessione di quest'ultime allo Stato. I due ministri delle finanze e dei lavori pubblici si mostrano anche disposti a far relativa proposta alle Camere: intendono però che al governo sia ceduta non la sola amministrazione, ma sibbene la proprietà delle ferrovie. Gli azionisti saranno quanto prima convocati ad adunanza generale per prendere in proposito un deliberato definitivo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Porto Said, 23. — Il vapore *Torino*, della Società del Lloyd italiano, proveniente da Calcutta è partito per Genova.

Pietroburgo, 25. — Il rapporto del bilancio pel 1874 constata una maggiore entrata di 19 milioni e una spesa maggiore di 4 milioni. Il bilancio dimostra un eccedente di 15,600,000.

L'ammortamento dei debiti dal 1870 al 1874 è di 87,800,000 rubli.

Costantinopoli, 26. — Il granvisir, ristabilito in salute, fu ricevuto dal Sultano.

Berlino, 26. — Il Consiglio federale aderì alla convenzione sanitaria internazionale, decisa nella Conferenza di Vienna, a condizione che parecchie disposizioni della convenzione debbano essere cambiate.

Londra, 26. — Il kedive offrì al governo le sue azioni del Canale di Suez in numero di circa 177,000 per 4 milioni di sterline. Il governo accettò l'offerta, riservandosi l'approvazione del Parlamento. Il kedive sarebbe autorizzato di tirare delle cambiali a vista sopra Rothschild.

New-York, 25. — La Borsa rimase chiusa in causa della festa.

Mantova, 26. — La *Gazzetta di Mantova* pubblica la nomina Reale di monsignor Martini ad abate di Santa Barbara.

Vienna, 26. — *Camera dei deputati.* — Il ministro del commercio, rispondendo ad una interpellanza, disse che il governo ha di già invitato il ministro degli affari esteri a denunziare prima della fine del 1875 il trattato di commercio coll'Inghilterra e la convenzione addizionale, come pure il trattato di commercio colla Francia, ed a negoziare colla Germania per la revisione del trattato doganale. Il ministro soggiunse che il governo presenterà il progetto della tariffa doganale appena che si stabiliranno l'accordo coll'Ungheria e le basi dei trattati di commercio colla Germania e colla Francia. In questa tariffa i bisogni del commercio e dell'industria del paese vi saranno rispettati per quanto è possibile.

La risposta del ministro fu accolta con applausi e fu rinviata alla Commissione economica, affinchè faccia una pronta relazione.

La Camera respinse quindi la proposta di Kopp, tendente a modificare le leggi nel senso della dissolubilità dei matrimoni cattolici.

Londra, 26. — I giornali della sera approvano ad unanimità la compra delle azioni del canale di Suez.

Disraeli si recò ieri sera a Windsor e ritornò questa mattina.

Cairo, 26. — I cento milioni che il kedive riceve dalla vendita delle azioni del canale di Suez serviranno a pagare le scadenze di dicembre e di gennaio del debito fluttuante egiziano.

Gli Abissini sorpresero un distaccamento egiziano comandato da un colonnello. Il combattimento durò 12 ore. Quasi tutti gli Egiziani furono uccisi. Le perdite degli Abissini sono considerevoli.

Madrid, 26. — Domenica avrà luogo un consiglio di generali sotto la presidenza del re. Vi assisterà anche il generale Quesada.

Genova, 26. — La dimostrazione popolare iniziata dalla Confederazione operaia e dalla Società *Cristoforo Colombo* in onore del principe di Lucedio, dichiarato benemerito della patria, è riuscita imponentissima.

Versailles, 26. — *Seduta dell'Assemblea Nazionale.* — Continua la discussione della legge elettorale. Respingesi con 477 voti contro 110 un emendamento di Naquet in favore dello scrutinio di lista.

Gambetta difende un emendamento di Jozon, il quale proponeva lo scrutinio di lista con cinque nomi e un deputato per ogni 75,000 abitanti, in luogo di 100,000. Dice che è necessaria una politica di conciliazione e di pacificazione; sostiene che solo lo scrutinio di lista può realizzarla e domanda al governo spiegazioni sulla sua politica.

Buffet sostiene lo scrutinio uninominale, perchè vuole che le elezioni siano l'espressione vera e sincera del sentimento del paese e della volontà degli elettori; dimostra che lo scrutinio di lista altera l'indipendenza dell'elettore; fa appello all'unione di tutte le forze conservatrici che sono divise ma che possono riunirsi sul terreno legale costituzionale per difendere la politica conservatrice e i principii sociali attaccati da coloro, i quali tuttavia votarono la Costituzione del 25 febbraio, ma le danno ora una interpretazione che egli, Buffet, crede di combattere. Buffet legge quindi un passo del discorso di Locroy, il quale attacca la Costituzione.

L'emendamento Jozon è respinto con 387 voti contro 302.

La seduta è sciolta.

Londra, 26. — Ieri è corsa qui la voce di una convocazione del Parlamento, ma questa voce è falsa.

Parigi, 26. — Un dispaccio del Cairo, in data d'oggi, conferma la notizia relativa alla vendita delle azioni del Canale di Suez, fatta dal kedive al governo inglese. Il dispaccio parla dell'interesse del 5 per cento per 19 anni e non del 7 per cento per 11 anni.

San Sebastiano, 26. — Un proclama di don Carlos fu accolto freddamente.

I successi del generale Quesada e la liberazione di Pamplona produssero una grande impressione.

Berlino, 26. — Il procuratore della Corte d'appello propose di mettere in istato d'accusa il conte Arnim per alto tradimento commesso colla pubblicazione dell'opuscolo *Pro Nihilo*, attribuito al suddetto conte. La Camera d'accusa delibererà su questo proposito mercoledì.

NOTIZIE DIVERSE

Il Vesuvio. — L'egregio professore Palmieri ha comunicato ai giornali di Napoli le seguenti notizie relative al Vesuvio:

« Il Vesuvio, dopo il suo lungo riposo, accenna lentamente ad un nuovo periodo eruttivo. Nell'interno del gran cratere dell'ultimo incendio verso SSE. è avvenuto uno sprofondamento con emanazione di un fumo nericcio. Gli strumenti all'Osservatorio hanno anch'essi un leggiero risentimento. Di quanto questi primi indizi preceder debbano le manifestazioni ignee non è possibile a dire. Nel mese di dicembre del 1854 un fenomeno simile si verificò sul cratere, e l'eruzione eccentrica con copiose lave si manifestò nel maggio dell'anno seguente ».

Scavi di Pompei. — Il *Giornale di Napoli* del 26 annunzia che martedì 23, a Pompei, essendosi eseguito uno scavo alla presenza del conte De Larochefoucauld, si sono rinvenuti i seguenti oggetti:

Oro. Un paio di orecchini a spicchio d'aglio, altro paio, un pezzo di gallone, una borsetta di filamenti.

Argento. Tre grandi forme di pasticceria a conchiglia, delle quali una tutta in frantumi, 4 altre forme di pasticceria piccole, 4 piattini concavi, altri 3 di diversa forma, 4 cucchiaini, 4 tazze, altre 2 diverse aderenti una entro altra con coperchio, uno specchio, 2 strigilli che pendono da un anello, e questo con tre catenelle, 2 manichi di conca.

Bronzo. Una paletta, una scodella, due serrature, alcune monete.

Vetro. Una tazzolina, una carafinetta.

Ferro. Un frammento di cassettina.

Terracotta. Una tazzolina.

La galleria del Gottardo. — Nella settimana scorsa, scrive la *Perseveranza* del 25 corrente, l'avanzamento dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 20,30 dalla parte di Göschenen e di metri 21,55 dalla parte di Airolo, vale a dire un avanzamento totale di metri 41,85, che dà una media giornaliera di 6 metri.

La spedizione inglese al polo Nord. — Il sig. G. S. Nares, capitano del vascello inglese l'*Alert*, inviò il seguente dispaccio al segretario dell'ammiragliato inglese:

« UPERNIVICK, il 22 *luglio* 1875.

« Signore,

« Ho l'onore d'informarvi che i vascelli di Sua Maestà *Alert* e *Discovery* arrivarono qui questa mattina.

« Noi partimmo da Rittenbank il 17 corrente alle 6 antimeridiane, e trovammo dei leggieri venti di sud e delle calme nello stretto di Waïgat. Il *Valorous* erasi ancorato presso la miniera di carbon fossile di Rittenbank, ed io lo vidi, ma una folta nebbia nè impedì di comunicare seco.

« Io arrivai a Provent la vigilia del 19, e, dopo avere fissato un esquimalo conduttore di cani ed un interprete per la *Discovery*, partii ieri sera per Upernivick.

« Sul ponte superiore dell'*Alert* io ho ancora tanto carbone da permettere ai due vascelli di arrivare ai ghiacci della baia di Melville senza toccare la loro provvista regolare.

« L'inverno fu molto mite, ma sebbene la primavera sia in ritardo, la stagione, in complesso, ci è favorevolissima. I pescatori di balene passarono da questo porto ai primi di giugno, e siccome non vi si fecero più rivedere, debbono essere passati dalla baia di Melville.

« Grazie all'energico aiuto del signor Smith, ispettore della Groenlandia settentrionale, mi è riuscito di procurarmi 60 cani, 40 dei quali sono bellissimi, forti, rubusti e che debbono crescere ancora.

« A bordo tutti godono buona salute e sono bene disposti. Noi calcoliamo di arrivare presto al capo York. In questi ultimi tre giorni che soffiò un vento di sud-ovest il barometro salì straordinariamente, ma ora soffia un vento del nord ed il barometro scende lentamente. Io debbo partire questa sera alle sei.

« Gradite, signore, i sensi della più rispettosa stima, con i quali mi dichiarò, ecc. ecc.

« G. S. Nares, *capitano*.»

Il gran cannone di Woolwich. — Ieri, scrivono da Londra il 19 all'*Indépendance Belge*, furono rinnovate le prove del *Bebé* di Woolwich, e furono così concludenti e soddisfacenti come le prime. I preparativi più minuziosi erano stati fatti per calcolare la forza della pressione atmosferica sotto il colpo della terribile carica di 220 e 240 libbre di polvere, nonchè la velocità di trasmissione del proiettile di 1280 libbre che lancia il cannone. Dalle esperienze fatte a più riprese resulta che la velocità della palla è di 1513 *yarde* ogni minuto secondo. È superfluo il dire che bisogna stare ad una grande distanza da questo enorme pezzo di artiglieria, al quale si dà fuoco mediante una corrente elettrica. Le cartuccie sono fatte di una polvere speciale e grossissima (un pollice e mezzo di diametro) che si accende lentamente. Quando avviene l'esplosione, la fiamma è proiettata alla distanza di oltre 60 piedi dalla bocca del cannone.

L'arsenale di Woolwich si accinge a fabbricare altri cannoni ancora più grossi che non sia il grossissimo *Bebé* di cui ho parlato finora, ed il sistema di un cannone di acciaio incastrato a freddo in una massa di ferro incandescente nella quale si salda, è considerato di gran lunga superiore a tutti gli altri sistemi.

BORSA DI FIRENZE — 26 *novembre*.

	25		26	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 40	nominale	76 —	nominale
Napoleoni d'oro	21 72	contanti	21 72	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 10	»
Francia, a vista	108 75	»	108 75	»
Prestito Nazionale	53 50	nominale	— —	»
Azioni Tabacchi	811 —	fine mese	808 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1947 —	»	1928 —	fine mese
Ferrovie meridionali	300 —	»	275 —	nominale
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1035 —	nominale	1035 —	nominale
Credito Mobiliare	651 —	»	620 —	fine mese

Debole.

BORSA DI LONDRA — 26 *novembre*.

	25 da	25 a	26 da	26 a
Consolidato inglese	95 1[4	95 3[8	94 7[8	— —
Rendita italiana	72 —	— —	71 1[4	— —
Turco	23 5[8	23 3[4	23 1[4	23 3[8
Spagnuolo	18 1[8	18 1[4	18 1[8	— —
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	65 3[4	— —	70 —	— —

BORSA DI BERLINO — 26 *novembre*.

	25	26
Austriache	520 —	508 —
Lombarde	192 —	185 50
Mobiliare	342 50	331 50
Rendita italiana	71 70	71 10

BORSA DI PARIGI — 26 *novembre*.

	25	26
Rendita francese 3 0[0	66 47	66 17
Idem 5 0[0	104 35	103 92
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 42	71 60
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	235 —	230 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	215 —	214 —
Ferrovie Romane	62 —	61 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	239 —	238 —
Obbligazioni Romane	222 —	221 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 14 1[2	25 14 1[2
Cambio sull'Italia	8 1[2	8 1[2
Consolidati inglesi	95 3[8	95 15[16

BORSA DI VIENNA — 26 *novembre*.

	25	26
Mobiliare	201 50	196 25
Lombarde	109 25	106 75
Banca Anglo-Austriaca	104 50	100 75
Austriache	293 —	290 —
Banca Nazionale	928 —	928 —
Napoleoni d'oro	9 10	9 10 1[2
Argento	104 90	105 —
Cambio su Parigi	44 95	45 —
Cambio su Londra	113 45	113 35
Rendita austriaca	73 70	73 85
Rendita austriaca in carta	69 70	69 65
Union-Bank	80 —	77 —

Osservatorio del Collegio Romano — 26 novembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	746,7	750,7	753,5	756,7
Termomet. esterno (centigrado)	9,0	11,3	11,6	9,2
Umidità relativa...	93	90	64	88
Umidità assoluta...	8,05	8,93	6,55	7,65
Anemoscopio.........	E. 1	O. SO. 13	S. SO. 7	O. 3
Stato del cielo.......	2. nuvolo	0. coperto	6. sole cumuli	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,8 C. = 9,4 R. | Minimo = 8,8 C. = 7,0 R.

Pioggia in 24 ore 31 mm., 7. — La pioggia è stata continua nella notte, nel giorno qualche pioggetta ad intervalli.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 novembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 20	76 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	77 85	77 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875.	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	53 25
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1395
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	475 25	475 —	— —	— —	476 75	476 25	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	518 50	518 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 65	107 35	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 10	27 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 74	21 72	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 76 20 cont.; 2° sem. 1875: 78 42 liq.; 78 70 dicembre.

Prestito Blount 77 80 cont.

Banca Generale 475 25 cont., 476 50 fine pross.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni — Il Sindaco: A. Pieri.

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE

PRONTUARIO GENERALE DEGLI ATTI PARLAMENTARI

per materia e per ordine alfabetico e di data

DALL'UNIFICAZIONE DEL REGNO D'ITALIA AL 17 GIUGNO 1875

corredato

DEI RISULTATI FINALI DI TUTTE LE ELEZIONI POLITICHE AVVENUTE NEL QUINDICENNIO 1861-75

compilato dal Cav. Nobile ENEA FONTANA.

Indice delle Materie contenute nel Prontuario.

Parte I. — Brevi cenni storici.
Parte II. — Elezioni generali, Legislature e Sessioni parlamentari, Ministeri, Commissioni permanenti e Deputazioni.
Parte III. — Progetti di legge classificati per materia e per ordine alfabetico e di data presentati al Parlamento dal 1861 al 17 giugno 1875.
Parte IV. — Ordini del giorno ed altre risoluzioni approvate dalla Camera dei Deputati.
Parte V. — Deliberazioni speciali approvate dalla Camera.
Parte VI. — I. Interpellanze ed interrogazioni svolte dagli onorevoli Deputati in seduta pubblica dall'anno 1861 al 17 giugno 1875 (Deputati per ordine alfabetico) — II. Risultati finali delle votazioni seguite alla Camera per appello nominale dal mese di gennaio 1861 al 17 giugno 1875 — III. Elenco degli onorevoli Deputati eletti dal 1861 con indicazione dei voti emessi in occasione delle votazioni più importanti seguite per appello nominale.
Parte VII. — Dati statistici riassuntivi sull'intervento degli elettori politici alle elezioni generali. — Risultati finali di tutte le elezioni politiche generali e suppletive avvenute in ciascun Collegio dal 1861 al quindici novembre 1875 (Collegi per ordine alfabetico).

Un volume in 4° di circa 900 *pagine — Dirigersi alla* Tipografia EREDI BOTTA *in Roma, via dell'Impresa, n°* 4

Prezzo: Lire 12.

PROVINCIA DI AQUILA — CIRCONDARIO DI CITTADUCALE

COMUNE DI LEONESSA

Avviso d'Asta.

Essendo rimasti infruttuosi gli incanti tenutisi il 29 settembre ultimo per l'appalto infrascritto, si deduce a conoscenza del pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 12 dicembre 1875, in questo palazzo municipale, innanzi al sindaco, si procederà col metodo dell'estinzione di candela vergine all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 21081 94, a partire dal confine del comune di Posta fino a quello del comune di Morro Reatino (Umbria) per rio Fiscello scorrente entro il territorio del comune di Leonessa, giusta il progetto approvato che ognuno può esaminare con tutti gli allegati, sistente in questo ufficio.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 245,000, e l'appalto sarà deliberato all'offerente del maggior ribasso nei modi prescritti dal R. decreto 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto che insieme alla tariffa del prezzo dei lavori e relativi disegni sarà ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Le offerte in diminuzione non potranno essere minori dell'un per cento, esclusa ogni frazione di lira, e saranno ammessi a far partito all'asta quei soli concorrenti che presenteranno un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli Uffici tecnici dello Stato, della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Il deposito di lire 5000 in valuta legale per cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva da presentarsi dal deliberatario al momento del contratto sarà di lire 20,000 netta di ribasso d'asta, e potrà essere in numerario, in biglietti di Banca Nazionale, in cedole del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa. Si accetterà anche una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione.

I fatali per ribasso del ventesimo sono di giorni 15 computabili dal giorno 12 dicembre 1875, e scadono perciò a mezzogiorno del dì 27 mese stesso.

I lavori debbono essere eseguiti entro sei anni dal dì della consegna.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo di registro e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante sono a carico dell'imprenditore.

L'impresa è vincolata a tutte le disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore concernenti contratti stipulati nello interesse dello Stato e specialmente alle prescrizioni del titolo VI della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Dalla Residenza municipale di Leonessa, li 22 novembre 1875.

L'Assessore ff. di Sindaco: PALLA.

6259 *Il Segretario comunale:* PIETRO ALOISI.

PROVINCIA DI VENEZIA - COMUNE DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA per 1° esperimento.

Inerendo alla deliberazione della Giunta municipale N. 35754 del 19 novembre anno corrente, debitamente omologata, si deduce a pubblica notizia che alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, avrà luogo in questo ufficio comunale nel giorno 1° del mese di dicembre p. v., alle ore 11 di mattina, un pubblico esperimento d'asta a termini abbreviati per l'appalto della fornitura decennale dei cippi in pietra per demarcazione dei tumuli nel nuovo cimitero comunale al prezzo fiscale annuo di lire 11,698 60 pagabili all'assuntore in rate trimestrali, dietro liquidazione ed in base a certificato dell'ufficio tecnico municipale e al capitolato relativo.

La fornitura sarà graduale e si farà di mese in mese, a senso e pegli effetti del capitolato speciale.

I capitoli d'onere generali e parziali sono ostensibili in tutte le ore d'uffizio presso il cancelliere della Segreteria generale del Municipio, e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la Contabilità dello Stato, pubblicato col R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852.

L'asta seguirà col metodo di candela vergine per deliberare al migliore offerente il lavoro sopraddetto.

Oltre alla produzione dei certificati richiesti dall'articolo 1 delle condizioni generali e delle dichiarazioni indicate nell'articolo stesso e del successivo articolo 2, gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di L. 1170 nei modi e sotto le condizioni stabilite dall'articolo 3.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate lire 1000, salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la produzione delle schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel primo esperimento, scadrà il giorno 6 dicembre p. v. alle ore due pomeridiane.

Venezia, 23 novembre 1875.

6241 IL SEGRETARIO GENERALE.

Provincia di Bari — Circondario di Bari

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1876-1880.

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi in questo comune aperto di Acquaviva delle Fonti, abbonato con il Governo, si reca a pubblica notizia quanto appresso:

L'asta sarà pubblica; vi si procederà col sistema della candela nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852; avrà luogo nell'officina dell'assessore delegato alla polizia urbana e rurale, sita nella pubblica piazza, alle ore 11 ant. del giorno 9 dell'entrante mese di dicembre e sarà presieduta dal sindaco, ed in di lui assenza da chi sarà destinato a sostituirlo.

Per potervi accedere ogni concorrente dovrà provare di avere a garanzia della sua offerta depositato o lire tremila nella Cassa esattoriale del comune in valuta legale ed in titoli del Debito Pubblico, valutati nel corso di Borsa di Napoli del giorno antecedente a quello del deposito, o presentare persona che dal presidente dell'asta fosse riconosciuta idonea a poter rispondere del non eseguito deposito.

La gara sarà aperta sull'annuo canone di lire diciottomila e le offerte in aumento non potrano essere minori di L. 50 per ciascuna licita.

Non si procederà ad aggiudicazione ove non si abbiano le offerte almeno di due concorrenti.

L'appalto è vincolato alla piena osservanza delle condizioni tutte stabilite nell'apposito capitolato ostensibile a chiunque nella segreteria del municipio nelle ore d'ufficio.

Il termine utile a presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione che ne fosse seguita, avrà il suo espiro alle ore 12 meridiane del giorno 25 del p. v. mese di dicembre.

In caso che il contratto di abbonamento tra i comuni aperti di Acquaviva delle Fonti, Casamassima e Cassano delle Murgie con il Governo non venisse approvato sino al giorno dell'aggiudicazione diffinitiva del subappalto per parte del Ministero, il contratto s'intenderà come non avvenuto e l'aggiudicatario non potrà pretendere indennità alcuna per danni, interessi e spese.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, bolli, copie, diritti di segreteria, tasse di registro, pubblicazione degli avvisi d'asta e loro inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *Il Piccolo Corriere di Bari*, stanno a carico del subappaltatore, il quale, a tale effetto, prima di aprirsi l'incanto depositerà nelle mani del segretario del municipio L. 400.

Dal Municipio di Acquaviva delle Fonti, li 24 novembre 1875.

Visto pel Sindaco impedito — *L'Assessore Delegato:* ORAZIO BUTTARI.

6261 *Il Segretario:* MARASCA.

CONSORZIO IDRAULICO

DELLA BONIFICAZIONE PONTINA

Avviso d'Appalto.

La Congregazione Consorziale Pontina, determinata di esperimentare il pubblico incanto per appaltare i lavori qui sotto indicati sulla base del capitolato stato approvato dalla superiore Autorità, invita chiunque volesse concorrervi a presentare la sua offerta innanzi il presidente della Congregazione medesima, il quale presiederà all'incanto.

L'incanto si eseguirà il giorno di lunedì 13 decembre prossimo futuro, alle ore dieci antimeridiane, nella sede della Congregazione posta al Palazzo Ferraioli in piazza Colonna.

I lavori da appaltarsi sono quelli occorrenti per lo scavo del dosso ingombrante l'alveo del fiume Linea alla Sega.

La durata dei lavori è di giorni cento da quello della consegna.

Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è di lire diecimila cinquecentotrenta e centesimi sessantaquattro (L. 10,530 64).

Il progetto col capitolato speciale trovasi depositato a comodo dei concorrenti, tanto presso l'ufficio della Congregazione in Roma, quanto nell'ufficio dell'ingegnere direttore della Bonificazione in Terracina.

L'incanto seguirà per accensione di candela. Per offrire ed assistere all'incanto i concorrenti dovranno intervenire o personalmente, o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato, ed esibire i documenti d'idoneità.

Gli offerenti devono depositare in mani del segretario che assiste all'incanto la somma di lire quattrocento per sicurezza delle spese d'incanto e di delibera, le quali sono tutte a carico del deliberatario.

Per l'esatto adempimento degli obblighi che assume l'appaltatore, deve questi nell'atto della stipulazione del contratto depositare il decimo della somma di delibera o in contanti o con fede di credito del tesoriere della provincia, o in consolidato al prezzo del listino di Borsa.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato sino alle ore dieci antimeridiane del giorno di mercoldì 28 decembre p. f.

Saranno nel resto osservate tutte le disposizioni della legge 22 aprile 1869, N. 5026 e del Regio decreto 4 settembre 1870, N. 5852.

Roma, 21 novembre 1875.

6258 *Il ff. di Segretario della C. C. P.:* ENRICO TOSI.

SOCIETA' LUIGI MAGGIONI E C.

In liquidazione.

A datare dal 1° dicembre p. v. saranno esigibili presso le Banche Popolari di Milano e di Crema altre *lire sessanta* per azione in conto riparto capitale sociale, e ciò verso presentazione dei titoli di azioni per l'analogo annotamento sui medesimi.

Milano, 24 novembre 1875.

6262 *I Liquidatori.*

COMMISSARIATO GENERALE

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista alla Regia Marina in questo 2° Dipartimento di metri cubi 605 di **Pino** di Corsica in Bagli, per la complessiva somma di L. 60,500, di cui negli avvisi d'asta del dì 26 ottobre p. v., negli incanti simultanei esperitisi il giorno 20 volgente mese presso i Commissariati Generali del 1°, 2° e 3° Dipartimento Marittimo, è stata deliberata sotto il ribasso di L. 14 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 15 del p. v. mese di decembre, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo può presentare la offerta, accompagnata dal relativo deposito ai ripetuti uffici, per le ulteriori pratiche di risulta.

Napoli, 23 novembre 1875.

6216 *Il Sottocommissario ai Contratti:* CARLO TOMASUOLO.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei dazi di consumo comunali e governativi pel quinquennio 1876-80.

AVVISO di pronunciata delibera e di scadenza di termine per aumento del ventesimo.

Si previene il pubblico che l'appalto suindicato è stato oggi deliberato colla partecipazione nei prodotti a favore del Municipio (prelevate le spese ed il canone inalterabile di lire 860,000 annue) nella misura di lire 45 e 25 per cento.

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 3 dicembre p. v. scade il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento, che non potranno essere minori del ventesimo della partecipazione suddetta.

Restano ferme tutte le prescrizioni portate dal primo e secondo avviso di asta 30 ottobre e 15 corrente mese.

Ferrara, 24 novembre 1875.

6242 IL R. DELEGATO STRAORDINARIO.

(3ª *pubblicazione*)

Provincia di Rovigo — Comune di Adria

MUNICIPIO DI ADRIA

N. 4443. **Avviso d'Asta.**

Nel giorno 4 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, si terrà nella sala superiore di questo ufficio municipale, alla presenza del sottoscritto assessore facente le veci del sindaco, un pubblico esperimento d'asta per subappaltare la riscossione per il quinquennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880 dei dazi governativi comunali dei comuni di Adria e Fasana, oltre al dazio prestino del solo comune di Adria.

L'asta seguirà a partito segreto sui dati seguenti da pagarsi siccome canone annuo alla cassa del comune di Adria in correspettivo del subappalto:

I. Dazio consumo governativo ed addizionali comunali del consorzio dei comuni Adria-Fasana sul dato di gara di lire 34,800.

II. Dazio prestino di ragione esclusiva del comune di Adria sul dato di gara di lire 2646.

Serviranno di base a questo appalto, oltre alle leggi, regolamenti ed istruzioni Ministeriali che sono o che potessero in seguito venir emanate, i capitoli d'onere e le relative tariffe ostensibili nell'ufficio di segreteria durante il solito orario d'ufficio.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 20 chiuse e suggellate dovranno essere presentate separatamente per ciascuno dei due lotti suddescritti.

Gli aspiranti dovranno contemporaneamente depositare a cauzione della propria offerta per il lotto primo lire 3480, per l'altro lire 264, o in danaro o in titoli del Debito Pubblico italiano, valutati in ragione del 75 0[0.

Cadendo deserto il primo esperimento suddetto, se ne terrà un secondo nel giorno 11 dicembre successivo alle stesse condizioni.

Il termine utile per miglioria del ventesimo sarà notificato con apposito avviso.

Le spese tutte d'appalto e contratto, nessuna eccettuata, staranno a carico del deliberatario.

Dal municipio di Adria, li 16 novembre 1875.

6213 *Per il Sindaco:* ORIANI cav. GIO. BATTISTA.

MUNICIPIO DI CASTEL S. PIETRO DELL'EMILIA

AVVISO D'ASTA.

In dipendenza delle delibere Consigliari 22 luglio 1872, 2 maggio 1873 e 14 decembre 1874, debitamente approvate, ed a seguito del decreto del R. prefetto della provincia in data 1° aprile 1875, n. 3114, che dichiara l'opera di pubblica utilità, si deve procedere all'appalto dei lavori di sistemazione e completo adattamento della strada detta di S. Carlo per il tratto percorrente il territorio di questo comune, sulle norme ed in base del piano di esecuzione, tracciato, tipi visuali annessi, e successiva variante, nonchè del capitolato parziale redatti dall'ingegnere signor Gaetano Rubbi di Bologna, a tutti ostensibili nei giorni feriali e nelle ore d'ufficio in questa segreteria municipale.

Si deduce pertanto a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 6 p. v. dicembre, alle ore 9 ant., nella residenza municipale, ed avanti l'illustrissimo signor R. sindaco di questa comunità si procederà all'incanto e successivo deliberamento dei lavori di che sopra, allo spegnersi della candela vergine, dopo la estinzione delle prime tre, a favore del miglior offerente in ribasso della somma di L. 34,328 20 così calcolato in perizia, osservato in tutto e per tutto il disposto della legge e segnatamente le discipline portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, a termini e secondo il quale avrà luogo la presente asta, salva la vigesima e riservata in ogni caso la superiore sanzione.

Si prevengono poi i signori aspiranti all'appalto:

1. Che non saranno ammessi a fare partito se non le persone munite del certificato d'idoneità e non risultino di conosciuta responsabilità.
2. Che a garanzia dell'impresa e delle spese tutte occorrenti ogni offerente dovrà all'atto dell'incanto fare in mani del segretario procedente il deposito della somma di lire 3500, senza di cui non saranno ammessi a fare partito, oltre di che dovrà in seguito esibire una fideiussione o ipotecaria per l'ammontare del decimo del prezzo di aggiudicazione, o personale in via solidale, l'una e l'altra idonea e capiente, e come tale riconosciuta dalla Giunta municipale.
3. Che il minimo dell'offerta in ribasso rimane fissato a lire 50.
4. Che i termini fatali per il ribasso di una somma non inferiore al ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno col mezzodì del giorno 21 detto mese di dicembre.
5. Che il deliberatario sarà tenuto prestarsi alla stipulazione del regolare contratto, appena approvato il verbale di aggiudicazione, e non più tardi di giorni cinque dal ricevutone avviso, altrimenti la impresa sarà reincantata a tutto suo danno ed a maggiori sue spese.
6. Che l'ammontare dello stato finale verrà pagato in sei eguali rate annuali, inclusivamente ai frutti, in ragione del 6 per 0[0, mediante quota fissa calcolata in base alle note formole di annualità, fatta deduzione delle prime due rate nella somma disponibile in lire 13,710 88, che verrà pagata senza alcun frutto metà a metà lavoro, e metà dopo compilato lo stato finale, non prima però dell'agosto 1876. Questo stato finale sarà compilato entro un mese dal giorno che saranno completati i lavori, e dal giorno che verrà desso insinuato in atti decorrerà il termine del mantenimento a forma dell'art. 6 del capitolato parziale.
7. Tutte le spese d'asta, di contratto, di quelle preliminari, accessorie e conseguenti, sono e rimangono totalmente a carico del deliberatario, e saranno prelevate dal deposito di cui al n. 2 del presente avviso.
8. Il prezzo dei terreni espropriati, delle indennità dovute, e di quant'altro relativo, rimane ad esclusivo carico della stazione appaltante.

Castel S. Pietro dell'Emilia, questo dì 20 novembre 1875.

6266 *Il R. Sindaco:* PASQUALE GURRIERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

Appalti comunali per la riscossione dei dazi consumo governativi

AVVISO D'ASTA

in seguito ad offerta di aumento.

In seguito agli incanti tenutisi il giorno undici del volgente mese in questo ufficio d'Intendenza venne deliberato provvisoriamente lo appalto dei dazi consumo governativi dei comuni di Falerna e Mongiana relativamente al quinquennio 1876-80, cioè:

Il comune di Falerna venne aggiudicato per annue lire 510.

Il comune di Mongiana venne aggiudicato per annue lire 510.

Essendosi in tempo utile ottenute offerte di aumento del ventesimo su ciascuna delle predette somme,

Si fa noto che nel giorno di giovedì 8 dicembre prossimo entrante (con abbreviazione di termini giusta autorizzazione ministeriale) alle ore dieci antimeridiane, e sotto le condizioni tutte stabilite dall'avviso di primo incanto pubblicato in data del 26 ottobre ultimo, si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti pubblici col metodo della estinzione delle candele pel deliberamento diffinitivo dello appalto suddetto, aprendo gli incanti in base alle offerte ottenute, cioè:

Pel comune di Falerna, sul canone annuo di L. 535 50.

Pel comune di Mongiana, sul canone annuo di L. 536.

Catanzaro, 24 novembre 1875.

6267 *L'Intendente:* BANCHETTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PESARO E URBINO

Alle ore 12 meridiane del 7 prossimo venturo dicembre ha luogo in questa prefettura ed innanzi all'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale l'asta per l'appalto della somministrazione del pane a questo Manicomio provinciale nel triennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1878.

L'asta seguirà a partiti segreti, e resterà deliberato l'appalto a quel concorrente che avrà offerto un ribasso maggiore od almeno eguale a quello notato in apposita scheda normale.

Il ribasso dovrà essere di un tanto per cento sui prezzi portati periodicamente dal calmiere del comune di Pesaro.

Gli aspiranti debbono depositare contestualmente alla presentazione della scheda la somma di L. 1500 in moneta legale per cauzione provvisoria dell'asta e per le spese d'incanto, di delibera, di rogito, ecc., che sono a tutto carico dell'aggiudicatario. — Detta somma, terminato l'incanto, sarà restituita ai depositanti, meno quella di spettanza del deliberatario.

Nel presente appalto non ha luogo la prestazione di una cauzione definitiva in garanzia del contratto, tenendo luogo della medesima il modo di pagamento all'appaltatore delle somministrazioni fatte.

Il termine per l'offerta di ulteriore ribasso non minore del ventesimo del ribasso portato dall'offerta, per cui verrà in primo grado d'asta aggiudicato l'appalto, scadrà a mezzodì preciso del giorno 17 detto mese di dicembre.

L'appalto è vincolato all'osservanza di apposito capitolato ostensibile a chiunque in questa segreteria.

Per norma dei concorrenti si avverte che il montare delle somministrazioni pel triennio viene presuntivamente calcolato in L. 80,000.

Pesaro, 27 novembre 1875.

D'ordine della Deputazione Provinciale

6264 *Il Segretario Capo:* G. SPADINI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

AVVISO.

In seguito a deliberazione 17 novembre corrente, n. 2008 D. P. della Deputazione provinciale di Mantova nel giorno di giovedì 9 dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, e col metodo dell'estinzione delle candele vergini, si terrà in questo ufficio di segreteria l'asta per l'appalto delle forniture occorrenti alla manutenzione della strada provinciale Mantova-Ostiglia, della lunghezza di chilometri 31,085, e ciò sotto l'osservanza delle condizioni indicate nei capitoli d'appalto.

L'appalto sarà duraturo per anni nove decorribili dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1884.

L'asta sarà aperta in base al prezzo annuale di lire 14,700 (quattordicimila settecento) pel ribasso di un tanto per cento e sotto l'osservanza dei capitolati predetti, non che delle norme tracciate dal regolamento di Contabilità generale 4 settembre 1870, n. 5852.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo il deposito di lire 1400 (mille quattrocento) in valuta legale, deposito che sarà trattenuto al solo aggiudicatario.

Il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 5000 (cinquemila) che potrà essere fatta in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa o con cauzione fondiaria.

La descrizione della strada ed il capitolato d'appalto sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

Nel giorno di venerdì 24 dicembre p. v., alle ore 12 merid. scadranno i fatali per la presentazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

La miglioria dovrà essere corredata della prova del deposito d'asta.

Mantova, 22 novembre 1875.

6243 *Il Segretario Capo:* DAL COLLE.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita dei generi di privativa n. ..., situata nel comune di Varallo Pombia, assegnata per le leve al magazzino di Arona, e del presunto reddito lordo di L. 960 77.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª):

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso ed altre contemplate dalle vigenti istruzioni staranno a carico del concessionario.

Novara, addì 19 novembre 1875.

6162 *L'Intendente:* TARCHETTI.

N° 103.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 23 novembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 18 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Teramo avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione dei due tronchi della strada nazionale degli Abruzzi compresi uno fra Giulianova e Teramo e l'altro fra Teramo e Montorio, della complessiva lunghezza di metri 38,223, *escluse le traverse di Teramo e di Montorio, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 13,481.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 luglio 1875, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 9 ottobre 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1876 e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 1400.

La cauzione definitiva è di lire 450 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Teramo.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 novembre 1875.

Per detto Ministero

6229 A. VERARDI Caposezione.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO-ITALIANA
di Monte Promina

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 21 dicembre prossimo, all'una pomeridiana, in Torino, nel locale della sua sede, pella determinazione definitiva del capitale sociale.

Torino, 24 novembre 1875.

6263 L'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI BOLOGNA

AVVISO PER MIGLIORIA.

Nell'incanto tenuto il dì 25 corrente nell'Intendenza di Finanza di Bologna è stato deliberato l'appalto del dazio consumo pei dieci comuni del circondario di Vergato trascritti nell'avviso del 15 novembre, per l'offerto prezzo di lire quattordicimila ottocentoventi (L. 14,820).

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento non minore del ventesimo dell'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 meridiane del 30 corrente, e l'offerta medesima sarà ricevuta dalla detta Intendenza insieme alla prova del prescritto deposito per garanzia dell'offerta stessa da farsi presso questa Tesoreria provinciale.

S'intende che anche a questo esperimento sono applicabili le disposizion contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Bologna, 25 novembre 1875.

6268 *L'Intendente:* DE-LIGUORO.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale di Potenza, 2ª sezione promiscua, in camera di consiglio, ha emessa la seguente deliberazione: Letto il ricorso e gli atti; ritenute le osservazioni del pubblico ministero, il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ed in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero, dichiara che in luogo di Laurini Francesco fu Pasquale debba leggersi Laurino Francesco fu Gennaro intestatario del certificato di rendita di lire 105 del 25 agosto 1865 iscritto sul Debito Pubblico del Regno sotto il n. 297087 ed il n. 46133 del registro di posizione. Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento di detto certificato di rendita in testa ai figli maschi del mentovato Francesco Laurino, defunto, nelle seguenti porzioni: A favore di Filippo Laurini fu Francesco, proprietario domiciliato in Tito, lire 20; a favore di Gennaro Laurini fu Francesco, proprietario domiciliato in Tito, lire 20; a favore di Pasquale Laurini fu Francesco, proprietario domiciliato in Tito, lire 20; a favore di Gerardo Laurini fu Francesco, proprietario domiciliato in Tito, lire 20; a favore di Vincenzo Laurino fu Francesco, proprietario domiciliato in Tito, lire 25. Così fatto a Potenza, 19 giugno 1875; presenti i signori Giacinto Petrone, vicepresidente; Giuseppe Mª Caturani e Pietro Capaldo, giudici. Firmati: G. Petrone, Caturani, Capaldo, E. Errico. Quietanza n. 5308. Diritto esatto per l'erario lire tre.

Potenza, 3 ottobre 1875.

5778 Il cancelliere: G. VETERE.

VENDITA GIUDIZIALE.
(2ª *pubblicazione*)

A richiesta della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, quale succeduta al Convento dei RR. Padri Serviti di S. Marcello di Roma, rappresentata dal procuratore sig. avv. Luigi Aureli,

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 28 dicembre 1875, si procederà alla vendita giudiziale forzata degli immobili qui appresso descritti, in danno dei signori Sigismondo, Giuseppe ed Angelo fratelli Totti, figli del fu Domenico, domiciliati in Monterotondo.

Descrizione dei fondi da vendersi.

1º Casa da cielo a terra, posta in Monterotondo nella via Felice, distinta col numero civico 59, segnato in mappa sezione 1ª n. 130, composta di 3 piani, confinante con i beni di De Paolis Tommaso fu Venanzio, Bartolini Lorenzo e strada pubblica.

2º Grotta e tinello, sita in detta via Felice, al civico num. 62, e distinta in mappa sezione 1ª n. 128, confinante il suddetto De Paolis, Leggi Camillo e strada pubblica.

Gli stabili superiormente descritti saranno venduti in due distinti lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima assegnato dal perito, cioè per lire *novemilaquattrocentottantasei* e centesimi 74 la casa, e per lire *millecinquecentotredici* la grotta e tinello.

Le condizioni della suddetta vendita trovansi descritte nel surrichiamato bando.

6226 VINCENZO VESPASIANI usc.

AVVISO.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che con atto da esso ricevuto in data 5 novembre 1875 la signora Maria del fu Tommaso Paggetti vedova di Gaetano Galletti, domiciliata in Firenze, nella sua qualità di legittima amministratrice del proprio figlio minore Giulio, accettava con benefizio d'inventario l'eredità relitta dal fu Francesco del fu Tiburzio Galletti, di Montevarchi, morto intestato li 4 novembre 1875.

Dalla cancelleria della pretura di Montevarchi, li 22 novembre 1875.

6247 Il canc. SESTO PINOCHI.

MUNICIPIO DI NOLA

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel mattino dei tredici del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, sarà proceduto in questo Municipio, col metodo della estinzione della candela vergine, allo appalto dei balzelli infrascritti pel venturo anno 1876, a norma dei rispettivi regolamenti e capitoli d'onere depositati nella segreteria, ostensivi a chiunque ne faccia richiesta.

L'appalto seguirà in sei lotti separati ed anche in massa, qualora non si avessero offerte per tutti i sei lotti separati:

PRIMO LOTTO — Dazio sul vino e sull'aceto	L.	36,000 „
SECONDO LOTTO — Dazio sulla carne e tassa di macellazione, pel prezzo di	„	16,500 „
TERZO LOTTO — Dazio sulle farine, pane, pasta e crusca, per il prezzo di	„	21,000 „
QUARTO LOTTO — Dazio sui salami, salumi, tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche nei giorni di mercato e fiera, e privativa del peso e della misura pubblica volontaria, per annue .	„	21,400 „
QUINTO LOTTO — Tassa di occupazione di posti di animali nelle fiere, e marcati dopo seguito il contratto, per annue.	„	15,600 „
SESTO LOTTO — Privativa sulla vendita della neve, per annue	„	4,500 „
TOTALE per lo appalto in massa . . .	L.	115,000 „

Le offerte si faranno in aumento sulle cifre fissate come sopra, o sulla cifra in massa, ed ogni offerta non potrà essere minore di lire dieci.

Venendo lo appalto deliberato, potrà il prezzo ottenuto essere aumentato ancora del ventesimo fino al mezzodì del giorno ventotto del detto prossimo mese di dicembre.

L'appalto non s'intende solennizzato nè deliberato se non dopo l'approvazione della Giunta municipale.

I concorrenti all'asta dovranno depositare per ogni lotto lire duecento, e per l'offerta in massa lire ottocento per garentia dell'asta e per far fronte a tutte le spese che cederanno a carico del diffinitivo aggiudicatario, salvo la cauzione diffinitiva dopo l'aggiudicazione.

Tale deposito sarà restituito ai vari concorrenti al termine della subasta, meno quello dello aggiudicatario.

Nola, li 27 novembre 1875.

6198 *Il Sindaco*: VINCENZO CACCAVALE.

SOCIETÀ EDIFICATRICE DI CASE
PER LA CLASSE POVERA E LABORIOSA

A tenore della deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione del 14 corrente mese sono convocati in adunanza generale tutti i soci per il giorno di domenica 19 decembre, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1º Resoconto del Consiglio d'Amministrazione della gestione 1874.
2º Bilancio dell'anno 1874.
3º Rapporto di sindacazione del bilancio stesso.
4º Rinnovazione di un terzo del Consiglio a forma dell'art. 24 dello statuto.

Roma, 27 novembre 1875.

Il Presidente dell'Assemblea Generale
6256 Principe SIGISMONDO GIUSTINIANI BANDINI.

AVVISO D'ASTA

Con abbreviazione di termini per l'appalto dei dazi di consumo del Comune di Palo del Colle.

Il sottoscritto Sindaco, in esecuzione di precedenti deliberati debitamente esecutoriati, deduce a pubblica notizia che alle ore due pomeridiane del giorno due venturo mese di dicembre, nell'ufficio di polizia urbana si procederà ai pubblici incanti per l'appalto dei dazi di consumo del comune suddetto, per la durata di anni tre a cominciare dal primo gennaio 1876 fino al 31 dicembre 1878 e per l'annuo canone in aumento di lire cinquantamila. L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine e con le altre cautele richieste dai regolamenti in vigore. Tutte le spese andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

I capitolati d'onere sono visibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Per essere ammesso all'asta, ogni aspirante dovrà documentare l'eseguito deposito in mano di questo tesoriere comunale di una somma uguale al dodicesimo del dato incoativo di appalto, od altrimenti eseguirlo in mano del presidente dell'asta. I fatali per produrre miglioramento di ventesimo sono fissati a giorni otto e scadranno alle ore due pomeridiane del giorno dieci detto mese di dicembre.

Palo del Colle, 24 dicembre 1875.

6257 *Il Sindaco ff.*: VINCENZO DANISI fu Giacomo.

SOCIETÀ MERIDIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno 9 del prossimo decembre all'una pomeridiana presso la Sede della Società, posta in Napoli, al Corso Garibaldi, giusta gli avvisi pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* dei giorni 8, 17, 24 corrente novembre, nn. 260, 268 e 274.

6248

Il Banco GALLARATI e C.

il giorno 27 novembre è trasferito in via di Propaganda, nº 27, piano 1º. 6201

PRECETTO.

A richiesta del signor Sabato D'Apostoli negoziante, domiciliato vicolo dell'Aquila, n. 15,

Io Ignazio Baldazzi, usciere addetto al R. tribunale di commercio di Roma, in virtù di sentenza resa dal tribunale di commercio, 2ª sezione, pubblicata li 21 aprile 1874, registrata al volume 30, n. 5115, con lire 22 e centesimi 80, a fede Sordi, li 22 detto mese ed anno, e quindi notificata ai signori Alibrandi Vincenzo e Domenico con atto dell'usciere Giulio Berti del 20 maggio 1874, ho nuovamente fatto precetto ai signori Vincenzo e Domenico Alibrandi, ritenuti d'incognito domicilio, residenza e dimora per non averli rinvenuti in nessuno dei loro domicilii tanto eletti, quanto reali, e quanto al sig. Vincenzo Alibrandi per essersi anche fatto negare dalla sua domestica in via Capo le Case, n. 83, di pagare solidalmente all'istante signor Sabatino D'Apostoli la somma di lire 17,750, dovuta in forza della suddetta sentenza, più gli interessi su detta somma da calcolarsi a forma di legge, e le spese tutte del giudizio in un all'ammontare del presente atto, e ciò nel tempo e termine di giorni cinque da oggi decorrendi, quali inutilmente decorsi, si procederà a loro carico all'esecuzione della sentenza stessa mediante pignoramento dei loro beni e crediti ovunque posti ed esistenti, ed anche presso terzi; scorsi poi giorni dieci pure da oggi senza che i medesimi signori Alibrandi abbiano pagato il loro debito, si procederà al personale arresto dei medesimi, a forma di legge.

Roma, 25 novembre 1875.

6234 L'usciere IGNAZIO BALDAZZI.

SOCIETÀ AGRICOLA 6246
d'assicurazione mutua contro gl'infortuni del bestiame.

Sono invitati tutti i soci all'adunanza ordinaria del Consiglio generale *che* avrà luogo nel dì 12 *dicembre* 1875, alle ore 12 meridiane, in Arezzo, all'uffizio della Direzione generale, per eleggere i titolari del Consiglio medesimo, per rimpiazzare i membri che cessano di far parte del Consiglio di amministrazione, e per stabilire il valore delle medaglie di presenza alle adunanze ai membri del Consiglio di amministrazione ed ai componenti la Commissione dei sinistri. Qualora nel suddetto giorno non avesse luogo per mancanza di numero legale, ora per allora, tale adunanza viene riconvocata per il 19 dello stesso mese.

Il Direttore generale C. BURRONI.

CASSA DOTALE.

Sono invitati tutti i componenti la Società all'adunanza ordinaria del Consiglio generale, che avrà luogo nel dì 19 dicembre 1875, alle ore 12 meridiane, in Arezzo, all'uffizio della Direzione generale, per eleggere i titolari del Consiglio medesimo, e per rimpiazzare i membri che cessano di far parte del Consiglio d'amministrazione. Qualora nel suddetto giorno non avesse luogo per mancanza di numero legale, ora per allora, tale adunanza viene riconvocata per il 25 dello stesso mese.

Il Pres. del Consiglio generale
6245 E. AJAZZI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, instante Massera* Vincenzo, con sentenza 15 ottobre 1875, dichiarò l'assenza di Massera* Giovanni da Chieri sino dal 1855.

Torino, 23 ottobre 1875.

5595 AVV. MEDANA sost. ZANAZZIO.

* E non *Masera* come si stampò nel numero 251 di questa Gazzetta.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.